

In questo numero: "Distensione?", articolo di Togliatti - Diffondetelo! Fatelo leggere!

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121.63.521 - 61.466.67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 2.000
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni annuncio, Commerciali, Ufficio 100, Ediz. speciali 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 27 MAGGIO 1949

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 126

ALLA CONFERENZA QUADRIPARTITA DI PARIGI

Dibattito Viscinski-Acheson sul controllo della Germania

Il Ministro sovietico riafferma la necessità di un ritorno al principio dell'unanimità come base di ogni accordo tra le grandi potenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — La seduta odierna, 26 ed è stata più concreta di quella precedente. Dopo essersi accordati per fare riprendere al suo punto le discussioni sul trattato austriaco alla fine del mese Acheson ha chiesto a Viscinski alcune precisazioni sulle riparazioni e sul progetto sovietico concernente la istituzione di un consiglio di controllo della Germania. Acheson ha detto che la Germania è sotto la tutela della Germania e soprattutto la autonomia delle varie zone rispetto all'autorità centrale. La risposta di Viscinski è durata 100 minuti. Egli ha detto tra l'altro: «Noi chiediamo la costituzione di un consiglio governativo tedesco, estendendo la propria giurisdizione su tutta la Germania per il controllo politico ed economico tedesco preesistente in un organismo centrale unico con compiti delle funzioni e delle attribuzioni ben definite. In un primo tempo la sua competenza sarà

sopratutto economica per diventare poi politica nella misura in cui verrà organizzato lo Stato nazionale tedesco. Tale organismo avrà delle funzioni di governo, sarà costituito da rappresentanti degli organi locali esistenti: il Consiglio economico della zona sovietica ed il corrispondente consiglio della zona occidentale e sarà sottoposto al potere supremo del consiglio quadripartito di controllo. Viscinski ha quindi smascherato l'interessata falsificazione delle proposte sovietiche fatte da certi portavoce occidentali e riportata dalla stampa atlantica. Costoro, infatti, ripetono che Viscinski vorrebbe riportare i tedeschi allo stadio di assoluta impotenza ed al totale controllo del 1945. «I fatti provano il contrario — ha detto Viscinski — noi vogliamo dare ai tedeschi una maggiore partecipazione all'amministrazione politica ed economica: non abbiamo che da confrontare i testi». Acheson ha cercato di parare questa minaccia di confronto diretto e dopo aver premesso: «Desidero esaminate come un buon padre di famiglia tale questione», ha sviluppato la concezione americana della libertà da accordare ai tedeschi rinchiudendoli nella trizona come in una prigione e limitando le attribuzioni del futuro Stato tedesco in base agli accordi di Washington, mitigati da un cosiddetto spirito paternalistico del quale il ministro americano si compiace parlare come del massimo favore che si possa accordare ad un popolo.

Dialogo americano-sovietico
«Il rappresentante sovietico trascurava le istituzioni che in questi ultimi diciotto mesi sono state create nella Trizona. Vorrebbe ricostituire un consiglio quadripartito di controllo, che dovrebbe convalidare le decisioni dell'organo centrale tedesco. Noi, invece, proponiamo la procedura opposta: le decisioni alleate devono precedere quelle tedesche, in modo che le autorità tedesche non escano dalla linea da noi tracciata».

Il ministro americano ha accusato quindi l'URSS di aver nazionalizzato le banche, le industrie e di aver distribuito ai lavoratori le terre degli Junker. Agli occhi del banchiere americano questi erano crimini assai più gravi di quelli commessi dai nazisti durante la guerra.

La preoccupazione maggiore di Acheson era evidentemente la sorte che sarebbe riservata, in caso di accordo, agli ex nazisti. Gli organi della Trizona tedesca che saranno costituiti in giugno ed in luglio prossimo. Ed il ministro americano ha concluso: «Ditemi le modalità di fusione fra la Trizona e la zona sovietica, indicando la composizione precisa dell'organo centrale e le sue attribuzioni».

La stessa richiesta è stata ripetuta con le stesse parole da quelle «comparsate atlantiche» che sono Schuman e Bevin.

La Conferenza di Parigi non è che un dialogo americano-sovietico, il rimanente è solo traduzione (francese o versione inglese di idee manovre congiunte e proposte americane. La risposta di Viscinski si è prolungata per oltre un'ora sin quasi al termine della seduta.

La ricostruzione tedesca
«L'URSS chiede il ristabilimento del controllo quadripartito esistente sul territorio della Germania, ha affermato il rappresentante sovietico che rileva quindi le flagranti contraddizioni contenute nei discorsi dei ministri occidentali. «Basta che si ricordi che la Germania deve essere restituita ad una sola funzione: impedire che la Germania ridiventasse un pericolo per la pace. Perché allora gli accordi di Washington instaurano un controllo a tre: a) sugli affari politici interni tedeschi; b) sull'economia tedesca; c) sul commercio estero tedesco? La stessa domanda si può fare per le altre zone della Germania».

LA SENTENZA DI FERRARA

Raccogliere firme non costituisce reato

Dispetto al Viminale per la sentenza che ha annullato gli illegali divieti del Prefetto, dei Questori e del Ministro di Polizia

La coraggiosa sentenza emessa nei giorni scorsi dal Pretore di Copparo, in provincia di Ferrara, il quale ha assolto con formula piena il lavoratore Giuseppe Pallara (incriminato in base all'art. 650 del Codice Penale) per aver molestato il prefetto, con la raccolta delle firme per la pace, è stata accolta al Viminale come un vero e proprio schiaffo.

Negli ambienti democratici, dove la notizia si è diffusa, si sottolinea con soddisfazione, si sottolinea invece che l'aver stabilito che «raccogliere firme per la pace non costituisce reato» non significa soltanto come una sconfessione degli illegali divieti emanati dal questore di Ferrara e dai prefetti di molte altre città ma annulla anche tutti i divieti anticostituzionali contenuti nelle circolari di Scelba e costituisce una riaffermazione della funzione di tutela della Costituzione repubblicana che spetta alla magistratura. Il giudice della Pretura di Copparo ha saputo validamente assolvere a questa funzione: è stato infatti lo stesso Pubblico Ministero a chiedere l'assoluzione dell'imputato perché il fatto non costituisce reato.

Questa sentenza non mancherà di rafforzare il movimento di raccolta delle firme e indurrà i cittadini colpiti dagli illegali divieti a rinviare con nuove denunce alla magistratura i soprusi.

LUIGI CAVALLO

(Continua in 4.a pag., 3.a colonna)

UN ARTICOLO DI PALMIRO TOGLIATTI

DISTENSIONE?

(Editoriale del numero 5 di «Rinascita»)

Sembra che la parte maggiore dell'opinione pubblica sia concorde nel ritenere che l'Italia avrebbe bisogno, nel momento presente, di una «distensione» dei rapporti economici, politici, sociali. Sembra si sia d'accordo nel ritenere che da parecchi mesi ci sono troppi conflitti di lavoro e in particolare troppi scioperi: che troppo frequenti sono gli interventi della forza pubblica sulle piazze, in conflitto violento con masse innumerevoli, che la popolazione lavoratrice, e che in generale, troppo profondo è il senso di disaffezione in tutte le parti dell'Italia all'altra, in modo che pare insuperabile, e che di fatto rende infelice o paralizza il lavoro stesso delle assemblee parlamentari. La richiesta di una «distensione» sta diventando una di quelle rivendicazioni che esprimono una situazione, così come, nei primi tempi del fascismo, quando esisteva ancora una opposizione antifascista parlamentare e legale, la lotta politica sembrò per un certo periodo di tempo culminare nella richiesta di una «normalizzazione» dei rapporti tra il governo e il paese. Il confronto tra le due situazioni, quella di allora

quella di adesso, può anzi essere utile, a scopo di orientamento e giudizio.

Anche nel periodo tra il 1925 e il 1927, quando l'antifascismo liberale e democratico rivendicava dal governo fascista una «normalizzazione», i rapporti politici e sociali erano molto tesi.

Per riuscire a distendere l'opposizione chiedeva al fascismo una legge e il rispetto di questa legge. Chiedeva che venisse posto fine agli atti di arbitrio e violenza che quotidianamente venivano commessi contro i cittadini dalle forze del fascismo, che appoggiava l'autorità governativa e con l'impunità assicurata dai cattivi magistrati. Chiedeva che, esistendo una legge ed essendo sottoposti alla legge tutti i cittadini, a partire dal primo ministro, dai ministri, dai prefetti e dai questori, la posizione dei cittadini fosse tale che ciascuno sapesse in anticipo a che cosa doveva attenersi e che cosa doveva attendersi in tutti i suoi rapporti pubblici e privati. Rivendicando una legge, si contava, la lotta politica sembrò per un certo periodo di tempo culminare nella richiesta di una «normalizzazione» dei rapporti tra il governo e il paese. Il confronto tra le due situazioni, quella di allora

AL CONGRESSO DEL P. C. CECOSLOVACCO

Entusiastiche accoglienze alla delegazione sovietica

Malenkov, Suslov e Judin rappresentano il P. C. (b) - Il rapporto di Antonin Zapotocky

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 26. — La seconda giornata del I. Congresso del P. C. cecoslovacco ha registrato questo importante avvenimento: l'arrivo della delegazione del Partito bolscevico dell'URSS, comprendente i compagni Malenkov, membro dell'Ufficio politico del P. C. (B), segretario del Comitato centrale, e Judin, redattore capo del Bollettino dell'Ufficio d'Informazioni.

I delegati bolscevichi sono stati accolti da prolungati applausi da parte dell'assemblea, che a più riprese si è alzata in piedi per inneggiare all'URSS ed al suo capo, Stalin. Sono altresì giunti i rappresentanti del P. C. ceco, che al loro arrivo hanno trovato la bella notizia della liberazione di Scianga.

André Marty ha portato ai congressisti il saluto dei lavoratori francesi. Ed ha analizzato l'evoluzione della situazione economica in Francia, che ad ora degli ottimismo governativi presenta una serie di gravi sintomi di crisi. L'oratore ha poi denunciato l'impressionante fenomeno dell'accumulazione della ricchezza in mano di pochi, accentratosi in questi ultimi tempi con una ampiezza senza precedenti. E' la preparazione alla guerra, ha detto Marty, che ci porta questo fenomeno: i reazionari francesi e del mondo cercano di nuovo di impadronirsi sul sangue dei popoli.

Lo sviluppo della produzione socialista in Cecoslovacchia, il Piano biennale, il Piano quinquennale, le deficienze che ancora permangono nell'organizzazione del lavoro, sono stati gli argomenti principali trattati dal Presidente del Consiglio, Zapotocky.

Dopo aver esaminata la struttura economica della Cecoslovacchia, sviluppata in un'evoluzione etnica austro-ungarica e dominata da una borghesia tendente al progressivo asservimento al capitalismo occidentale, il Presidente ha ricordato i tristi anni in cui, su un Paese di 15 milioni di abitanti, più di un milione di lavoratori erano disoccupati e soffrivano la fame e la miseria. «Il primo successo del regime popolare è quello di aver eliminato per sempre la disoccupazione. Oggi — ha detto Zapotocky — non solo non abbiamo in Cecoslovacchia più disoccupati, ma neppure mendicanti».

Passando al piano biennale, che era solo un piano di ricostruzione dell'economia nazionale, egli ha annunciato che mentre il piano è riuscito nel settore socialista, non era stato completato in quello privato ed in quello agricolo. L'anno 1947 è stato un anno difficile per la Cecoslovacchia — ha proseguito Zapotocky — la disastrosa carestia ha rovinato il raccolto agricolo e si ripercosse sul piano degli investimenti. Il sabotaggio reazionario si verificava anche nei governi di coalizione: tutti gli anni con una mania straniera per tentare la restaurazione del capitalismo e per condurre la Cecoslovacchia nelle grinfie del Piano Marshall. L'arrivo dell'URSS ci salvò dalla grave crisi del raccolto. I fatti di febbraio ci liberarono per sempre dai sabotatori, permettendoci di iniziare il piano quinquennale in condizioni diverse da quelle in cui si svolse il piano biennale.

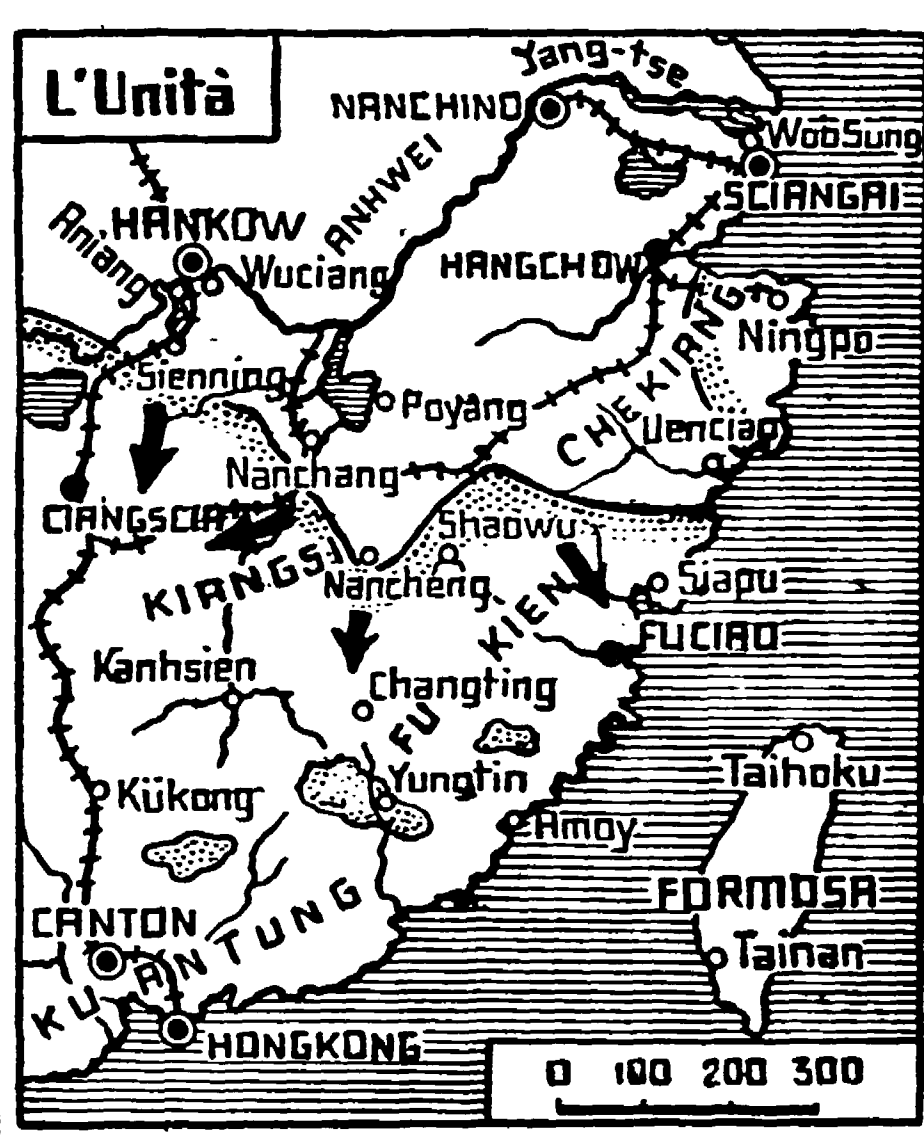
Passando ai nuovi compiti del partito nella produzione, Zapotocky ha ricordato che il regime popolare più forti legami politici ed economici con l'URSS, la cui esperienza è di guida nell'edificazione del socialismo in Cecoslovacchia. I liberati sempre più dalle cer-

vità economiche nei riguardi dell'Occidente; c) aumentare i prodotti di consumo all'interno, senza indebitarsi con l'estero; d) aumentare il commercio estero, aumentando gradualmente i prezzi sul mercato libero; e) spezzare i vecchi rapporti economici ancora nelle campagne avviando i contadini a forme di produzione collettiva. «Una grave crisi agricola sta minacciando i paesi capitalisti — ha detto Zapotocky — noi dobbiamo essere pronti perché questa crisi non ci colpisca: a) rassicurare i braccianti, i piccoli commercianti ed in genere la piccola e media borghesia, che la edificazione socialista non è rivolta contro di loro; b) snellire l'apparato burocratico ed incrementare i movimenti di cooperazione socialista, facendo appello alle giovani generazioni, che dovranno sempre più svolgere una funzione direttiva nella vita del paese.

Al termine della seduta si è svolto uno spettacolo di danze e canti popolari di contadini moravi e slovacchi. Paul Roberson ha cantato di fronte ai congressisti ed ai delegati stranieri in una infuocata e giovanile indetta in loro onore.

CARMINE DE LIPSIS

IL CANNONE HA CESSATO DI TUONARE IN TUTTA LA ZONA DI SCIANGAI



La piazzaforte nazionalista di Wusung conquistata di slancio dall'Armata Popolare

Centocinquanta nazionalisti prigionieri? - Entusiastici cortei per le vie di Scianga - L'importante centro di Ningpo liberato nel Cekiang

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SCIANGAI, 26. — Ogni resistenza nazionalista è cessata in tutto il settore di Scianga. Wusung. Anche quest'ultimo capofila è stato espugnato in serata dalle truppe dell'Armata Popolare. Le notizie sulla sorte dei 150 mila nazionalisti che si erano ritirati da Scianga verso il mare sono contraddittorie: secondo alcune fonti essi sarebbero riusciti a evacuare su navi e battelli, secondo altre essi sarebbero stati catturati e si sarebbero arresi. In quest'ultimo caso si tratterebbe di una perdita fortissima per le truppe del Kuomintang. Sembra ad ogni modo poco probabile che tutti i nazionalisti siano riusciti ad evacuare via mare.

Anche nei quartieri nazionalisti di Scianga i pochi gruppi nazionalisti che resistevano hanno deposto le armi e il fuoco è cessato dovunque.

Durante la giornata di oggi le manifestazioni di entusiasmo sono continuavano in tutta la città.

Il senso della liberazione pervade tutti gli ambienti: e se per alcuni è soltanto sollievo per la cessazione delle razzie e del terrorismo indiscriminato delle truppe nazionaliste, per la gran parte della popolazione di Scianga acquista il significato dell'inizio di una nuova vita. Cortei interminabili sfilano per le vie della città. Gli abitanti della città cinese dai stretti vicoli della città cinese dal cui ammasso di tugu, la classe operaia di Scianga ha lottato da

cinquant'anni in attesa di questo giorno.

La popolazione si raccoglie intorno ai soldati liberatori, quasi tutti ragazzi che sono tenuti da contrappesi lontane migliaia di chilometri a liberare la «Patria d'Oriente» e che ora cercano in tutti i modi di dare il minor fastidio possibile. I corrispondenti stranieri sono meravigliati dal comportamento di queste truppe abituati a concepire gli eserciti unicamente come invasori, essi si trovano ora di fronte a un esercito popolare e liberatore e le caratteristiche li lascia stupefatti.

Per le vie di Scianga si può infatti oggi assistere ad episodi come questi: un soldato dell'Armata popolare sta munito di una garetta di raso acciutto ed un coolie gli aveva offerto un bicchiere di acqua calda, la bevanda delle classi privilegiate. Il soldato ha ringraziato ma ha rifiutato l'offerta spiegando al suo interlocutore ed alla piccola folla che si era radunata intorno a due, come l'Armata popolare non prende mai nulla dal popolo. Un altro soldato che aveva detto incidentalmente di non aver mangiato per tre giorni si è visto offrire del pane da un passante. Egli ha rifiutato affermando che un soldato non è tale se non si resiste neppure tre giorni al digiuno: soltanto dopo reiterata insistenza il soldato si è deciso ad accettare. Altri soldati

hanno rifiutato di dormire nei letti offerti, accontentandosi di dormire su piumoni delle case, dove si sono abbandonati stanchi dalle lunghe ore di battaglia e di marcia.

Al sud l'Armata continua senza sosta. Il porto di Ningpo, città di circa mezzo milione di abitanti nel Cekiang, è stato liberato.

Le notizie odierne da Canton riguardano l'imminente sgombero di quel che resta dal governo nazionalista per Ciung King.

RAYMOND CHEN

Nei giorni precedenti, evidentemente, gli abitanti di Scianga temevano che nella città sarebbe entrata una armata democratica Comandata dal generale Miao.

Notizie in breve

Si apprende da Montecitorio che ieri mattina alle ore 10.30 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Roma. La lista di sinistra ha ottenuto la maggioranza assoluta.

Nei corridoi di Montecitorio si

Il dito nell'occhio

dava ieri per certo che il democristiano Marconi presenterà un progetto di legge per l'elezione di «Tassimo» alla dignità di senatore nazionale. La proposta di legge prenderebbe spunto dal rifiuto di riconoscere solennemente il 20 settembre.

I fessi del giorno
PALERMO, 26 (ANSA). — L'ispettore generale di P. S. impiegherà nelle prossime azioni di polizia contro la banda Giuliano dei cani di razza pastore-tipo tedesco, particolarmente addestrati. Quindici esemplari di detti cani sono già arrivati e dati in dotazione rispettivamente ai nuclei di Montelepre, Giardinello, Borgetto e Partinico.

ASMODEO

(Continua in 4.a pag., 3.a colonna)

**NESSUN RESPONSABILE
DI GRUPPO «AMICI»**

LA CORTINA DEL SILENZIO

E' ancor vivo in città lo sdegno per la retata degli alberghieri, già tentata l'altro giorno dal sig. Polito, ieri, per la seconda volta in ventiquattrore, e i giornali hanno rifiutato di confortare col Quotidiano, di avere ragguagli sull'andamento dell'operazione, che per l'autore le fatide contenute nel nota comunicato. Ma il Quotidiano, per la seconda volta in ventiquattrore, si è rifiutato di ricevere i rappresentanti dell'opinione pubblica.

Un vecchio giornalista, che ha lavorato anche nei giornali del ventennio, assicura che un tal comportamento non lo tennero nemmeno i Politi dell'epoca della veltina e del Mussolini. I Politi di quel tempo avevano almeno la creanza e la decenza di non umiliare anch'essi a casa propria o in qualche altro luogo, come erano i giornalisti.

Perché, dunque, dice il Polito di adesso? Ma chi è questo? Chi è questa inaccessibile Quotidiano, che si rifiuta di dare spiegazioni su una operazione, in cui si è visto che i giornalisti dei rastrellatori di Maltzer e Caruso? Dobbiamo ricordare a questo punto per essere onesti, che il Polito è a quel posto per servire i cittadini e che i cittadini lo pagano appunto per essere onesti, e non per essere beccati e mangiate e fare.

Chi crede, il Quotidiano, che siamo noi, crede forse — e chi conosce la faccenda può meglio capire — che siamo tutti delle Donne Rote? P. B.

LO SCIOPERO DEGLI ALBERGHIERI CONTINUA DECISO

**Una camera 6000 lire al giorno
17.000 mensili ad un lavoratore**

Anche i dipendenti da ristoranti e trattorie minacciano di scendere in lotta a fianco degli alberghieri

Lo sciopero degli alberghieri si va rafforzando sempre di più, nonostante le minacce di repressione e le intimidazioni della polizia e dei proprietari, per spezzare l'azione dei lavoratori.

Ieri circa il sessantacinque per cento del personale alberghiero si è astenuto dal lavoro, mettendo in difficoltà il servizio, particolarmente negli alberghi di prima categoria, dove le esigenze della clientela non possono essere soddisfatte che in minima parte.

Il fatto poi che in questo periodo gli alberghieri e le pensioni romane siano insolitamente affollati di turisti, aggrava la situazione, dando ai clienti di prima categoria, le delusioni e degli apprezzamenti che non tornano certo a vantaggio della categoria alberghiera.

Infatti, i turisti sono obbligati a servizi oggi degli alberghi possono agevolmente constatare come il servizio alberghiero si fa pagare tre, quattro e anche sei volte per camera al giorno, e che il cliente che non ha potuto, lo stesso cliente paga a parte con una percentuale del 15 per cento, e costruisce lo sciopero perché mal retribuito.

Oggi gli alberghi sono pieni, i proprietari incassano, eppure i lavoratori si limitano a dare al personale i soli minimi di paga garantiti, che variano dalle 17 alle 20 mila lire (dalle quali però vengono detratte 5.000 lire per vitto e alloggio), e quindi in molti casi, il cliente che non ha potuto, lo stesso cliente paga a parte con una percentuale del 15 per cento, e costruisce lo sciopero perché mal retribuito.

Oggi gli alberghi sono pieni, i proprietari incassano, eppure i lavoratori si limitano a dare al personale i soli minimi di paga garantiti, che variano dalle 17 alle 20 mila lire (dalle quali però vengono detratte 5.000 lire per vitto e alloggio), e quindi in molti casi, il cliente che non ha potuto, lo stesso cliente paga a parte con una percentuale del 15 per cento, e costruisce lo sciopero perché mal retribuito.

NELLE ELEZIONI AL FORLANINI

**Il 64 per cento
all'«Unità Sindacale»**

Le elezioni per il Comitato direttivo del Sindacato Romano, che si sono svolte domenica 26, hanno visto una nuova schiacciata vittoria della corrente dell'«Unità Sindacale», che ha riportato 476 voti su 740, contro i 264 della Corrente Cristiana. I socialisti hanno conseguito 35 voti, in base a cui sono stati delegati al Consiglio d'amministrazione.

Il match è stato elettrizzante. I due avversari non si sono mai staccati di molto, e il risultato è stato deciso solo nell'ultimo round.

La prima parte del combattimento ha visto la netta superiorità del romano, che ha riuscito a piazzare dei pugni che scuotevano sensibilmente l'avversario. Per ben due volte, infatti, l'italiano è andato a terra, ma è sempre riuscito a rialzarsi.

Il secondo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il terzo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il quarto round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il quinto round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il sesto round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il settimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il ottavo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il nono round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il decimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il undicesimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il dodicesimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il tredicesimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il quattordicesimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il quindicesimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il sedicesimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il diciassettesimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Il diciottesimo round è stato ancora più interessante. L'italiano ha continuato a dominare, ma l'avversario ha mostrato di essere un combattente di valore.

Cronaca di Roma

DOPO IL MANDATO DEL CONSIGLIO COMUNALE

I cittadini attendono dalla Giunta una ferma azione per il gas

Oggi si riunisce la Commissione Consultiva Prezzi - Chi difende la «Romana»?

Questa mattina alle 10 si riunirà la Commissione Provinciale Consultiva Prezzi per esaminare la deliberazione del C.C.P. sull'aumento della tariffa del gas e per dare un parere in merito. Domani, poi, molto probabilmente si riunirà il Comitato Provinciale Prezzi per decidere sulla base del giudizio emesso dalla Commissione Consultiva, sull'applicazione di una serie di aumenti.

Di tutte e due le Commissioni fa parte l'Assessore De Dominicis, che dovrà esprimere il proprio parere. Alle 10 si riunirà l'altro ieri sera dal Consiglio Comunale attraverso un comunicato esplicativo ordine del giorno del quale si è parlato in questa notizia, sono dichiarate inaccettabili le variazioni delle tariffe e la loro applicazione.

Un mandato, dunque, quello dell'Assessore De Dominicis, che non può esaurirsi nel respingere ogni proposta tendente a far aumentare le tariffe, e che non dovrà fermarsi alle riunioni di oggi e di domani.

Infatti, basterà perché la tesi del Consiglio Comunale, che poi è sostanzialmente la posizione assunta già da tempo dalla Federazione delle rivenditori, è stata respinta, dall'Ass. Nazionale dell'Industria, dalla Lega dei Consumatori e dalla stessa Federazione dei lavoratori del gas, venendo accettata dal Comitato Provinciale.

Il Comitato Provinciale è l'unico che ha esitato, e che ha dato un giudizio negativo, e che ha dato un giudizio negativo, e che ha dato un giudizio negativo.

Ma l'azione dell'Assessore al Tecnico non deve finire qui. Un altro problema che esso dovrà affrontare con fermezza, e sul quale ha ricevuto dal Consiglio Comunale un mandato preciso, è quello della sorveglianza e del controllo sulla attività della «Romana» — per l'industria la Corrente Cristiana — per l'utenza la «Romana».

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

ALLA PRESENZA DI EINAUDI

La Campionaria s'apre domani

Manca ormai poche ore all'apertura della XII Campionaria e il ritmo con cui si lavora per dare gli ultimi ritocchi agli stand o per disporre nel modo migliore i prodotti di esposizione è diventato veramente febbrile.

Domani mattina, infatti, il Presidente della Repubblica inaugurerà ufficialmente la Fiera e, nel pomeriggio, anche il pubblico sarà ammesso a visitare e percorrere i vari stand.

La Mostra rimarrà aperta per venti giorni e il suo interesse sarà aumentato da una serie di attrazioni e spettacoli che si svolgeranno durante la manifestazione.

Ritardando che l'Atas per favorire l'azione dei ristretti alla Mostra ha disposto la riduzione della tariffa di ingresso a 500 lire.

Un altro problema che esso dovrà affrontare con fermezza, e sul quale ha ricevuto dal Consiglio Comunale un mandato preciso, è quello della sorveglianza e del controllo sulla attività della «Romana» — per l'industria la Corrente Cristiana — per l'utenza la «Romana».

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

CRESCENTE SUCCESSO DELLA CAMPAGNA PER LA PACE

Trentaquattro «boy», del Don Bosco firmano la Petizione e passano alla F.G.C.

Il commissario di Testaccio denunciato per abuso

Nel quadro della grande campagna per la difesa della pace si sono svolte anche ieri una serie di manifestazioni nei vari quartieri di Roma. Particolarmente riuscita è stata quella organizzata a Testaccio, dove centinaia di cittadini hanno ascoltato la parola del compagno Pietro Ingrao. Nel corso della manifestazione, il commissario di Testaccio, Vincenzo Maroni, avvertendosi ad un certo punto che la manifestazione era pubblica, ha ordinato che la manifestazione fosse smantellata.

Il commissario di Testaccio, Vincenzo Maroni, avvertendosi ad un certo punto che la manifestazione era pubblica, ha ordinato che la manifestazione fosse smantellata.

Comunicato del Comitato Romano per la Pace

Il Comitato Romano per la Pace invita tutti i comitati regionali e comunali a riunirsi il giorno 28, in via S. Stefano del Caelo per mettere in grado di poter ufficialmente e pubblicamente comunicare l'elenco della raccolta in occasione della giornata della Repubblica e della Pace, indetta per il 28 giugno.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

Un fatto rassicurante è che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione, e che la «Romana» non è stata ancora in grado di fare un passo verso la normalizzazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Poligrafici e cartai. L'intercomunale era in corso per ogni piccola tipografia alle 15.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teodora, alle 17.30 in fed.

Poligrafico dello Stato: Com. di Teod

